

MAREMMA

MAGAZINE



Mensile di informazioni turistiche e culturali • Anno XX • NUMERO 7 • SETTEMBRE 2022 • € 3,50

IN QUESTO NUMERO



Cambio-Ma, un progetto che valorizza il patrimonio della transumanza



"Oltre il Brand", tocca La Città Visibile con La Notte Visibile della Cultura



Hypemaremma, quando l'arte contemporanea dialoga con il territorio

Inoltre...

Giragustando in Maremma, il viaggio nel gusto pronto a ripartire a settembre

Studios a confronto a Massa Marittima in onore di Camporeale

Assente srl, trent'anni di storia nel sogno della crescita

VIVI

EVENTI

Hypermaremma, quando l'arte contemporanea dialoga con il territorio

L'arte contemporanea che dialoga con il territorio e la sua storia. È questo il filo conduttore di Hypermaremma, il progetto fondato da Carlo Pratis, Giorgio Galotti e Matteo d'Aloja che ogni anno nel periodo estivo propone in giro per la Maremma particolarissimi allestimenti realizzati da importanti artisti

Francesco Cavaliere
The City of Things
ph Giorgio Benzi





Claudia Comte - *In Nature Nothing Exists Alone* - ph. Daniele Malojan

Hypermaremma è un'associazione culturale no profit fondata da Carlo Pratis, Giorgio Galotti, Matteo d'Aloja che opera dal 2019 per la produzione e la promozione dei linguaggi dell'arte contemporanea in Maremma attraverso l'intervento di artisti contemporanei, invitati a relazionarsi con il territorio e la sua storia. Con un curioso approccio verso il futuro, mira a perseguire la bellezza in dialogo con il territorio, lasciando un'impronta sostenibile attraverso la promozione dell'arte.

Nell'edizione di quest'anno - la quarta - Hypermaremma ha proposto e sta proponendo diversi allestimenti in giro per la Maremma, davvero uno più originale e particolare dell'altro.

Vediamoli nel dettaglio.

GIUSEPPE GALLO I GIOCOLIERI DELL'ARMONIA

I giocolieri dell'armonia è il titolo della monumentale installazione di Giuseppe Gallo che ha aperto la quarta edizione di Hypermaremma tra le dune di Ansedonia.

"Dodici figure si susseguono in una processione evocativa, danzando in assenza di gravità. I loro profili si allungano dal suolo verso il cielo come ombre che si sdoppiano riflesse allo specchio. Ogni sagoma ha caratteri e identità differenti e racconta la vita non solo sviluppata nello spazio ma anche nel tempo, un percorso che collega in un'unica danza momenti diversi delle ere dell'uomo. L'opera diventa una sorta di dialogo condiviso con lo spettatore come se anche quest'ultimo prendesse a sua volta parte al corteo dell'umanità che l'opera rappresenta".

MAURIZIO NANNUCCI SHIPS THAT PASS IN THE NIGHT

Ships that pass in the night è la nuova installazione site-specific che Maurizio Nannucci ha ideato per la facciata della Rocca Aldobrandesca di Talamone, attivando un intenso dialogo con la storia del luogo.

"L'antica fortezza medievale, situata a picco sulla costa maremmana sin dal XII secolo, ospita l'opera concepita come un punto di contatto tra dualità antitetiche: realtà e visione, tempo e spazio, acqua e terra; le stesse dicotomie su cui da secoli si fonda l'attività della natura e dell'uomo nell'area contraddistinta dalla baia di Talamone, porzione di territorio a metà strada tra mare e cielo, tra paesaggio costiero e collinare. La grande opera al neon entra così a far parte delle celebri "scritte" dell'artista, in grado di diffondere parole e frasi dal potere immaginifico in un circuito unico che fluttua tra segno, colore e significato".

FRANCESCO CAVALIERE OTTO DOPPIO CONO MASCHERA

A giugno Francesco Cavaliere ha presentato una performance inedita in due atti intitolata *The City of Thing*.

"Azionando una scultura-amplificatore in ottone, l'artista ha condotto i visitatori alla scoperta del suo racconto onirico. La scultura, impiegata come corpo sonoro durante la performance, altera lo spazio trasformandolo in un luogo della narrazione e dell'esplorazione. Intitolato Otto doppio cono maschera, si tratta di un autentico avatar d'ottone dalle doppie cavità d'espansione vocali; una direzionata verso

il cielo, una verso il paesaggio circostante. La scultura è rimasta visibile per tutta l'estate presso il Museo Archeologico dell'Antica Città di Cosa, come un resto archeologico, un'entità fossile organica all'interno dello spazio dell'antico insediamento romano".

CLAUDIA COMTE IN NATURE NOTHING EXISTS ALONE

In luglio Hypermaremma ha presentato, in collaborazione con CURA, *In nature nothing exists alone*, l'ultima opera ambientale di Claudia Comte che, sviluppandosi per oltre cento metri di lunghezza, rappresenta ad oggi la sua installazione site-specific più estesa di questa serie di lavori.

"Interamente composta da tronchi di pino provenienti dal Monte Amiata, secondo il ciclo del diradamento selettivo che consente alle foreste una rigenerazione controllata, Comte impiega un materiale naturale per scandire un messaggio volto a sottolineare le origini del territorio, e prende in prestito una frase tratta dalla nota biologa e scienziata statunitense Rachel Carson. Nel suo libro *"Primavera Silenziosa"* del 1962, Carson anticipò questioni ambientali fondamentali quali l'impatto dell'azione dell'uomo sulla natura, e in particolare gli effetti dell'utilizzo indiscriminato di DDT, fitofarmaci e antiparassitari.

Con tale intervento il lavoro di Claudia Comte vuole dunque incoraggiare lo spettatore ad attivare una riflessione sul rapporto dell'uomo con la natura e il ciclo vitale del pianeta, secondo cui tutto è collegato in un perfetto equilibrio".

L'opera, a cura da Ilaria Marotta e Andrea Baccin direttori fondatori della

.....
 Nell'edizione di quest'anno - la quarta - Hypermaremma ha proposto e sta proponendo diversi allestimenti in giro per la Maremma, davvero uno più originale e particolare dell'altro

rivista internazionale CURA, è allestita fino al 30 settembre, in un campo di grano presso la Fattoria Stendardi, a Pescaia Fiorentina, nel territorio del comune di Capalbio.

Patrocinio: Comune di Capalbio, Istituto Svizzero, Touring Club Italiano e RAI Toscana.

Con il supporto di: Fattoria Stendardi, Giorgio Stefanelli.

"L'installazione di Claudia Comte - commentano gli assessori Marzia Stefani e Patrizia Puccini, in rappresentanza della Giunta Chelini - coniuga alla perfezione l'arte contemporanea con il paesaggio circostante, garantendo una libera fruibilità dell'opera. La nostra Amministrazione è davvero felice di rinnovare ancora una volta la positiva collaborazione con Hypermaremma, valo-



Gianni Politi - Le fatiche di AC - ph Giorgio Benni

Giuseppe Gallo - I giocolieri dell'armonia - ph Giorgio Benni



rizzando tramite la forza e la bellezza dell'arte contemporanea il nostro territorio".

**GUGLIELMO MAGGINI
 THE BIG BURNOUT**

The big burnout è la nuova opera site-specific dell'artista Guglielmo Maggini, ideata per la Porta Medina di Orbetello.

"Un festone di resine brillanti circonda la facciata della più grande porta del sistema difensivo della città, invitando lo spettatore ad entrare e a prendere parte all'esplosione di luminosi colori caldi che avvolgono la volta interna della porta seicentesca di Orbetello. Il simbolismo dell'elemento della porta cittadina cambia, diventando il luogo psicologico dell'inconscio collettivo: un autentico sistema di difesa che, al con-

tempo, diviene cavità intima dentro la quale introdursi, soglia di contatto tra mondo naturale ed artificiale, memoria storica e personale. Maggini realizza 'The big burnout' come espressione di resilienza e di forza di fronte alle fragilità, esorcizzando così l'alterità nella sua essenza disturbante".

Inaugurata a fine luglio l'opera potrà essere ammirata fino al 30 settembre.

Patrocinio: Comune di Orbetello, Touring Club Italiano e RAI Toscana.

**GIANNI POLITI
 LE FATICHE DI A.C.**

Inaugurato il 30 luglio, *Le fatiche di A.C.* è il progetto ideato e realizzato dall'artista Gianni Politi che mette in relazione la sua infanzia con il suo percorso professionale.

"Il territorio della Maremma e la costa dell'Argentario sono i luoghi in cui Politi è cresciuto fin da quando era bambino e che considera casa. Per Hypermaremma, l'artista ha dipinto dieci vele da windsurf posizionate in un campo di girasoli a Talamone, come dei monoliti che si liberano alle correnti ventose della baia. Il 10 settembre, le vele diventeranno le protagoniste di una regata di dieci windsurf che da Porto Santo Stefano arrivano fino a Talamone in una sorta di danza, una coreografia tra vento e colore accompagnata dal pubblico da terra, mentre percorrono all'unisono la spiaggia della Giannella".

Patrocinio: Touring Club Italiano e RAI Toscana.

Con il supporto di: Gitav.